

# Message from Antonij, Dean of the Seminary of the Theological Faculty of Kiev

XXIII International Ecumenical Conference on Orthodox spirituality

## MERCY AND FORGIVENESS

Bose, 9-12 September 2015

in collaboration with the Orthodox Churches

### **MESSAGE FROM ANTONIJ, METROPOLITAN OF BORYSPIL AND BROVARY**

(original text in Russian)

Reverendissimo padre Enzo Bianchi!

Rispettabili organizzatori, partecipanti e ospiti del convegno!

In cordiale letizia saluto tutte le persone che sono convenute al tradizionale colloquio teologico di spiritualità ortodossa, che quest'anno ha per tema la misericordia e il perdono, tema oggi quanto mai attuale, e specialmente per il popolo dell'Ucraina.

Da molti anni, negli importanti incontri organizzati dalla comunità di Bose, teologi dell'Occidente cristiano, sacerdoti e laici si incontrano per conoscere più profondamente la tradizione della Chiesa Ortodossa. Nell'Ortodossia il tema del perdono e della misericordia è indissolubilmente legato alla missione salvifica del Signore Cristo Gesù, Figlio di Dio, inviato dal Padre nel mondo per riconciliare a Sé tutte le cose, rappacificando con il Sangue della Sua croce, cioè per mezzo di lui, le cose che stanno sulla terra e quelle nei cieli (Col 1,20).

Il nostro secolo ci appare talvolta divorato da inimicizie e contese, come privato della concordia e della Divina pace. Ma la missione della Chiesa sta proprio in questo, nel ricordare instancabilmente all'umanità queste parole: Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio (Mt 5,9). Splendido esempio di abnegazione e perdono sono per noi i principi fedelissimi Boris e Gleb, dei quali la Chiesa Ortodossa Ucraina festeggia quest'anno il 1000° del martirio. Il loro eroismo scaturiva dal desiderio di conservare la pace e l'amore fraterno nella terra natia, anche a prezzo della propria vita. Quei santi fratelli scelsero di essere operatori di pace, offrendo tutto sé stessi per salvare altri uomini e preservare la loro Patria da contese, inimicizie e odi vicendevoli. Una tale dedizione è possibile solo attraverso la misericordia e il perdono più sincero.

Anche oggi, la situazione spirituale del mondo in cui viviamo dipende da come noi cristiani saremo degni della nostra vocazione e autentici seguaci del nostro Divino Maestro. Ricordiamo che nei tempi antichi i pagani, osservando i cristiani, dicevano: "Guardate come si amano vicendevolmente!" onde anch'essi si univano al gregge eletto di Cristo.

Confido che il convegno di Bose, nel solco della bella pluriennale tradizione, contribuirà a sviluppare la collaborazione tra cristiani d'Oriente e d'Occidente nella predicazione delle verità evangeliche.

Auguro a organizzatori, partecipanti e ospiti del convegno proficue discussioni e un fruttuoso scambio di esperienza teologica e di vita. Voglia il buon Dio che continui la buona opera iniziata 23 anni fa.

Nell'amore del Signore

Antonij  
METROPOLITA DI BORYSPIL E BROVARY,  
SEGRETARIO GENERALE DELLA CHIESA ORTODOSSA UCRAINA,  
RETTORE DEL SEMINARIO E DELLA FACOLTA' TEOLOGICA DI KIEV